

Deliberazione del Consiglio Comunale - C O P I A

Delibera N. 42 in data 23 dicembre 2009

Sessione SEDUTA ordinaria di prima convocazione



COMUNE DI
**PELLEGRINO
PARMENSE**

PROVINCIA DI PARMA

REGISTRATO L'IMPEGNO

N° _____

ALL'INT. _____

Il Ragioniere

OGGETTO: Proroga convenzione relativa alla costituzione della forma associativa finalizzata alla gestione del contratto di servizio relativo a funzioni socio-assistenziali e approvazione contratto per i servizi conferiti.

L'anno **duemilanove**, addì **ventitrè** del mese di **dicembre** alle ore **20,30**, in Pellegrino Parmense, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dall'art. 24 dello Statuto Comunale vigente, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

Durante la trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

	Presenti	Assenti
1. - PIRRONI ENRICO	X	
2. - PEDRAZZI EMANUELE	X	
3. - NASI GERMANO	X	
4. - BELLI ANGELO	X	
5. - MENEGHETTI LUCIANO	X	
6. - MAZZASCHI PILAR	X	
7. - CALABRESE DOMENICO	X	
8. - CELLA BRUNO	X	
9. - LUSIGNANI GABRIELE	X	
10. - MAROSI MATTEO	X	
11. - FELLINI HANNABELLE		X
12. - CORINTI LUCA	X	
13. - CROCI NICOLA	X	
TOTALI	12	1

Viene giustificata l'assenza dei Consiglieri: Fellini Hannabelle.

Partecipa il Segretario del Comune dr.ssa Maria Stefanini, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri:

Assume la Presidenza il Sindaco Sig. Enrico PIRRONI.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni consiliari:

- n. 2 del 6 marzo 2008 con la quale in Comune di Pellegrino Parmense ha aderito in qualità di socio all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" di Compiano, approvando il relativo statuto e la Convenzione regolante i rapporti tra i soci dell'Azienda medesima;
- n. 3 del 4 marzo 2009 relativa alla presa d'atto della remissione delle deleghe delle funzioni socio assistenziali in materia di minori, portatori di handicap, tossicodipendenti, assistenza parascolastica da parte della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno ed al conseguente trasferimento all'Asp di tali funzioni;
- n.17 del 13 luglio 2009 con la quale è stata costituita, ai sensi dell'art. 4 della succitata Convenzione, la forma associativa per la gestione del servizio di "assistenza sociale alla maternità, all'infanzia, all'età evolutiva, agli adulti inabili in età lavorativa, a soggetti tossicodipendenti ed alcooldipendenti ed all'assistenza ausiliaria parascolastica" avente scadenza al 31/12/2009; tale forma associativa è stata costituita ai fini di condividere il principio di riparto della spesa relativa al servizio conferito, su base solidaristica e cioè in relazione alla popolazione residente in ciascun comune, ad eccezione del servizio di assistenza parascolastica per il quale la quota di spesa è determinata sull'effettivo consumo;

CONSIDERATO che i Sindaci dei Comuni aderenti all'Associazione in oggetto, nel corso dell'Assemblea dei Soci dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" di Compiano dell' 11/11/2009, hanno dichiarato di voler mantenere la medesima forma di riparto della spesa relativamente alla gestione del servizio succitato;

RITENUTO, pertanto, di aderire a tale manifestazione di volontà, prorogando la convenzione approvata con propria deliberazione n.17 del 13 luglio 2009 sino al 31/12/2011, dando atto che gli impegni finanziari a carico di ciascun ente aderente saranno ricalcolati sulla base della spesa degli esercizi finanziari 2010 e 2011 relativi ai servizi in oggetto;

VISTO il contratto di servizio contenente le disposizioni relative ai singoli servizi conferiti;

VISTO l'art. 42, secondo comma, del Decreto L.vo n. 267/2000 in materia di competenza sugli atti fondamentali;

VISTO il parere favorevole sulla regolarità tecnica, rilasciato dal responsabile del servizio, in ottemperanza all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000);

CON VOTI favorevoli n. 9 e n. 3 voti contrari (i consiglieri Marosi, Croci e Corinti), espressi in forma palese dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

- a) di prorogare, sino al 31/12/2011, la convenzione approvata con propria deliberazione n. 17 del 13/07/2009, con la quale si aderiva alla forma associativa tra i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi finalizzata alla gestione del contratto di servizio relativo alle funzioni di: "assistenza sociale alla maternità, all'infanzia, all'età evolutiva, agli adulti inabili in età lavorativa, a soggetti tossicodipendenti

ed alcooldipendenti ed all'assistenza ausiliaria parascolastica" da stipulare con l'Azienda Pubblica di Servizi alla persona ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli";

- b) di dare atto che gli impegni finanziari a carico di ciascun ente aderente saranno ricalcolati sulla base della spesa degli esercizi finanziari 2010 e 2011 relativi ai servizi in oggetto.
- c) di approvare il contratto di servizio che viene allegato quale parte integrante e sostanziale della stessa relativo alle disposizioni per i singoli servizi conferiti.
- d) di inviare la presente all'ASP.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

Consiglieri presenti n. 12, Astenuti nessuno;

CON VOTI favorevoli n. 9, contrari n. 3 (i Consiglieri, Marosi, Croci e Corinti), espressi per alzata di mano da n. 12 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n.267.

**CONTRATTO DI SERVIZIO TRA
COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE E
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ASP “Cav. Marco Rossi Sidoli”
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI**

L'anno 2009, il giorno ... del mese di , presso la sede legale dell'ASP “Cav. Marco Rossi Sidoli”, con la presente scrittura privata da valersi ad ogni effetto di legge,

TRA

Comune di Pellegrino Parmense con sede in Via Roma. n.28., C.F. – P.IVA, rappresentato da, domiciliato per la carica che ricopre in, Via..... n. ., all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. adottata in data

E

ASP “Cav. Marco Rossi Sidoli ”, in questo atto rappresentata da, all'uopo autorizzato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. ... del e domiciliato per la carica che ricopre presso la sede dell'ASP Cav. Marco Rossi Sidoli con sede in Compiano (PR), via Duca degli Abruzzi n. 27,

PREMESSO

- che l'art. 10 della legge 08/11/2000, n. 328, avente ad oggetto “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, ed il D.Lgs. 04/05/2001, n. 207, avente ad oggetto “*Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328*” prevedono che le IPAB che svolgono direttamente attività di erogazione di servizi assistenziali siano tenute a trasformarsi in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

- che il titolo IV della legge regionale 12/03/2003, n. 2, avente ad oggetto “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, le deliberazioni del Consiglio regionale n. 623 del 09/12/2004 e n. 624 del 09/12/2004, della Giunta regionale n. 284 del 14/02/2005 e n. 722 del 22/05/2006, individuano e dettagliano le modalità di trasformazione delle IPAB in ASP nella Regione Emilia-Romagna ed affidano ai Comuni della Zona sociale, attraverso il Comitato di Distretto, le funzioni strategiche di governo e di indirizzo dei processi locali che porteranno alla loro costituzione, prevedendo inoltre che i Comuni possano

avvalersi delle ASP per la gestione dei servizi e delle attività previsti dalla sopra citata L.R. 2/2003;

- che il “Programma delle trasformazioni aziendali dell’IPAB avente sede nella Zona sociale Valli Taro e Ceno” è stato approvato dal Comitato di Distretto nella seduta del 13.12.2005 e costituisce a tutti gli effetti allegato al Piano di Zona 2005/2007, adottato con specifico Accordo di Programma;

- che i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Medesano, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Varano de’ Melegari e Varsi, con proprie deliberazioni hanno approvato la rispettiva partecipazione in qualità di soci all’Azienda pubblica di servizi alla persona ASP “Cav. Marco Rossi Sidoli” (d’ora in poi denominata ASP), formalmente riconosciuta, quale forma associativa ottimale tra i Comuni, con delibera di giunta della Regione Emilia Romagna n. 1274 del 28 /07/2008, per raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire la qualità dei servizi offerti e la migliore razionalizzazione dei costi;
- garantire il migliore approccio organico alle problematiche individuali e familiari;
- garantire l’integrazione dei bisogni (oltre che sociali anche sanitari) dei cittadini;
- garantire una significativa presenza dei servizi sul territorio di ciascuno dei comuni;
- garantire una direzione politica che consenta ai comuni di adottare le decisioni in materia di loro competenza;
- garantire omogeneità nella qualità delle prestazioni sul territorio;
- promuovere economie di scala e il rafforzamento del proprio potere contrattuale

CONSIDERATO CHE con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 06.03.2008 il Comune di Pellegrino Parmense ha approvato il piano di trasformazione dell’IPAB, lo Statuto dell’ASP e la Convenzione per la gestione dell’azienda pubblica (d’ora in avanti definita “Convenzione”);

CONSIDERATO CHE il Comune di Pellegrino Parmense intende conferire ad ASP con il presente contratto la gestione dei servizi sociali, socio-sanitari e delle funzioni sociali sotto elencati:

- a) servizio di assistenza sociale alla maternità all’infanzia e all’età evolutiva (servizio minori);
- b) servizio di assistenza parascolastica;
- c) servizio di assistenza sociale a soggetti tossicodipendenti ed alcolodipendenti;
- d) servizio disabili adulti;
- e) funzioni di Responsabile del Caso relativamente al servizio sociale per anziani non autosufficienti e “fragili”;
- f) servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili;

ATTESO CHE i servizi di cui alle lettere d) e e) sono stati sino ad oggi gestiti dalla Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno in virtù di delega conferita dal Comune di Pellegrino Parmense con deliberazioni consiliari n. 35 in data 17.12.2008 e n.3 del 06.03.2008;

CHE la stessa Comunità Montana con nota prot. 3404 in data 06.11.2009 e n.11240/11 in data 11.12.2009 ha formalmente comunicato al Comune di Pellegrino Parmense la remissione delle deleghe al fine di consentire il conferimento dei servizi medesimi da parte del Comune ad ASP;

CHE il Comune di Pellegrino Parmense con deliberazione consiliare n. [REDACTED] in data 23.12.2009 ha accettato la remissione della deleghe suddette;

TENUTO CONTO CHE il presente contratto di servizio costituisce uno “schema tipo di contratto di servizio” avente la funzione di disciplinare i rapporti tra Comune di Pellegrino Parmense e ASP relativamente sia ai servizi descritti nelle schede tecniche allegate sia ad eventuali ulteriori servizi o interventi che il Comune di Pellegrino Parmense in futuro ritenesse di conferire ad ASP e per i quali si procederà ad approvare la relativa scheda tecnica;

RICHIAMATE

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP n. ___ del _____, con la quale l'Azienda ha approvato lo schema di contratto di servizio con i relativi allegati, da sottoscrivere con i Comuni soci, e la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP n. ___ del _____, con la quale ha autorizzato alla sottoscrizione dei singoli contratti, previa acquisizione agli atti dell'Azienda delle polizze assicurative dei servizi oggetto di conferimento;
- la deliberazione consiliare n. [REDACTED] del 23.12.2009 del Comune di Pellegrino Parmense con cui è stato approvato lo schema tipo di contratto di servizio tra Comune ed ASP “Cav. Marco Rossi Sidoli” per la realizzazione di interventi e servizi sociali e socio-sanitari;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1- Premessa

Le premesse al presente contratto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2 - Oggetto del contratto

1. Il presente contratto regola i rapporti tra Comune di Pellegrino Parmense e ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" per la realizzazione di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, questi ultimi integrati funzionalmente con il sistema sanitario regionale.
2. Oggetto del contratto è la gestione ed il coordinamento da parte di ASP, nei tempi e nei modi concordati con il Comune, degli interventi e dei servizi individuati nell'allegato 1, che comprende le seguenti schede:
 - scheda tecnica A: servizio di assistenza sociale alla maternità all'infanzia e all'età evolutiva (servizio minori);
 - scheda tecnica B: servizio di assistenza parascolastica;
 - scheda tecnica C: servizio di assistenza sociale e a soggetti tossicodipendenti ed alcooldipendenti;
 - scheda tecnica D: servizio disabili adulti;
 - scheda tecnica E: funzioni di Responsabile del Caso relativamente al servizio sociale per anziani non autosufficienti e "fragili" ;
 - scheda tecnica F: servizio di assistenza domiciliare.

Art. 3 - Durata del contratto

1. Il presente contratto, in coerenza con il carattere triennale (2009-2011) della programmazione zonale degli interventi e dei servizi, decorre dal 01/01/2010 con scadenza al 31/12/2011.
2. Al termine del periodo di validità il contratto potrà essere prorogato in accordo tra le parti per una durata non superiore a mesi tre.

Art. 4 - Programmazione dei servizi e delle attività

1. Al fine di assicurare la stretta coerenza dell'azione dell'ASP con lo sviluppo delle politiche comunali e distrettuali (Piano di Zona triennale per la salute e il benessere), il Comune, nel rispetto delle linee approvate dal Comitato di Distretto, definisce annualmente con proprio atto consiliare gli indirizzi a cui l'Azienda dovrà attenersi nella gestione dei servizi conferiti. Tali indirizzi verranno recepiti nel piano programmatico dell'Azienda, elaborato dal CdA ed approvato dall'Assemblea dei Soci.
2. Il Sindaco, contestualmente all'approvazione del bilancio comunale, illustra al Consiglio i risultati delle attività svolte da ASP nell'anno precedente e le linee di attività e gli obiettivi aziendali che ritiene utile ed opportuno siano perseguiti negli esercizi successivi.
3. La vigilanza sulle attività è svolta dal Comune attraverso i propri organi tecnici ed è finalizzata

alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli obblighi fissati dal contratto di servizio.

4. Il Comune si impegna a collaborare con ASP al fine di permettere il conseguimento del miglior risultato nell'espletamento delle attività disciplinate dal presente contratto. A tal fine comunica ad ASP il nominativo del Responsabile con il quale dovranno essere tenuti tutti i rapporti operativi che si rendano necessari.

Art. 5 - Modalità di gestione dei servizi

1. ASP subentra al Comune o all'Ente delegato dal Comune (Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno) nella gestione dei servizi sopra descritti. ASP pertanto subentrerà negli eventuali contratti in corso stipulati dai medesimi Enti per la gestione dei servizi oggetto del presente contratto, ai sensi e nelle forme di cui all'art. 1406 del Codice Civile, alle medesime condizioni, obblighi e diritti.

2. ASP, nel rispetto del principio di responsabilità e autonomia gestionale e degli standard di qualità e quantità fissati, utilizzerà le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed economicità nella gestione dei servizi e degli interventi, ferma restando la sua attività di coordinamento e di verifica dei servizi erogati.

3. A tal fine ASP gestirà i servizi conferiti direttamente o tramite l'affidamento a privati secondo le modalità stabilite dalla normativa in materia o ancora tramite la valorizzazione di iniziative del volontariato, delle associazioni e delle cooperative sociali, conformemente a quanto indicato nello Statuto e nei Regolamenti della stessa.

4. Resta inteso che ASP sarà l'unica referente nei confronti del Comune di qualsiasi sia la forma di gestione scelta per i servizi conferiti.

Art. 6 - Obblighi di ASP

1. ASP, nello svolgimento delle attività conferite si obbliga:

- a garantire che la gestione avvenga con modalità che promuovano il miglioramento della qualità dei servizi offerti;
- a garantire che la gestione dei servizi e degli interventi avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, efficienza, economicità ed efficacia, tenuto conto degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici e delle priorità determinate dal Comune;
- a garantire il regolare svolgimento delle attività relative ai servizi affidati nel rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro;
- a dare esecuzione a nuove prescrizioni normative che dovessero intervenire in materie attinenti ai servizi trasferiti;
- a garantire che al personale utilizzato per l'espletamento dei servizi e degli interventi, venga corrisposto il trattamento retributivo previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria, nonché dalle leggi e regolamenti vigenti;
- ad assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale ed assistenziale, di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- a segnalare qualsiasi elemento che possa incidere negativamente sullo svolgimento dei servizi.

2. Al fine di consentire al Comune di esercitare l'attività di controllo, ASP si impegna a fornire tutte le informazioni richieste nell'ottica di un continuo e trasparente scambio informativo tra le parti.

3. ASP si impegna a rendicontare semestralmente l'andamento dell'attività dei servizi affidati, indicando con precisione il numero di utenti presi in carico e le tipologie di prestazioni ad essi erogate.
4. Il Direttore di ASP presenterà inoltre al Comune una relazione annuale sull'attività dell'Azienda recante in forma sintetica i dati significativi sull'andamento della gestione dei servizi e sullo stato di realizzazione degli obiettivi fissati.
5. ASP riceve eventuali reclami e/o segnalazioni dei cittadini per eventuali disservizi; successivamente trasmette al Comune un report in materia.
6. ASP comunica al Comune per i servizi e le attività oggetto del presente contratto, i nominativi dei Responsabili con i quali saranno tenuti tutti i rapporti operativi che si rendano necessari.

Art. 7 – Standard qualitativi delle prestazioni da erogare

1. I livelli di qualità dei servizi conferiti sono determinati:
 - dalle norme nazionali e regionali che disciplinano le funzioni assistenziali conferite;
 - dall'accordo di programma L.R. 5/1994 per gli anni 2010/2012 "Tutela e valorizzazione delle persone anziane, interventi a favore di anziani non autosufficienti;
 - dal Piano di Zona Distrettuale per la salute ed il benessere;
 - dai protocolli operativi approvati dal Comitato di Distretto nell'area della non autosufficienza;
 - dai regolamenti comunali in materia;
 - dalle convenzioni sottoscritte da ASP con l'AUSL distrettuale;
 - dal presente contratto ed in particolare dalle schede allegate allo stesso.
2. ASP assicura comunque l'assolvimento delle competenze assistenziali affidate all'interno di un quadro di unitarietà, globalità, omogeneità e continuità degli interventi sull'intero territorio dei Comuni soci, sempre nell'ottica del rispetto della individualità del soggetto.
3. Al fine di soddisfare le necessarie esigenze informative degli utenti e dei loro familiari, l'ASP attuerà idonei piani di comunicazione.

Art. 8 - Accesso ai servizi e attività di monitoraggio

1. L'accesso degli utenti ai servizi conferiti e la presa in carico dei casi avviene secondo quanto stabilito nelle schede descrittive dei servizi allegate al presente contratto.
2. Ad ASP compete comunque la gestione degli interventi ed il monitoraggio generale dell'attività eseguita.
3. Il Comune e ASP si impegnano, attraverso le figure tecniche di riferimento sui servizi, a svolgere incontri periodici sull'andamento dei servizi conferiti e le valutazioni per eventuali azioni correttive.
4. Il Comune si impegna:
 - al puntuale svolgimento delle pratiche assistenziali ed amministrative ricadenti nella propria competenza e titolarità;
 - a comunicare con congruo anticipo ad ASP eventuali modifiche ai Regolamenti Comunali e/o provvedimenti specifici che possano in qualsiasi modo influire sui servizi oggetto del presente contratto.

Art. 9 - Rapporti finanziari e impegni conseguenti all'affidamento

1. Il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari realizzati da ASP in esecuzione del presente contratto, viene effettuato attraverso:
 - a) tariffe pagate dagli utenti;
 - b) corresponsione da parte dell'AUSL di oneri sociali a rilievo sanitario e di rimborsi sanitari;

- c) eventuali donazioni e contributi di soggetti privati, se vincolati agli interventi e servizi di cui al presente contratto;
- d) risorse di cui al Piano di zona per la salute e il benessere derivanti dal Fondo Nazionale Non Autosufficienza, dal Fondo Regionale Non Autosufficienza Anziani, dal Fondo Regionale Non Autosufficienza Disabili e dal Fondo Sociale Locale;
- e) risorse comunali.

2. Il Comune partecipa al finanziamento della gestione degli interventi e servizi conferiti, per tutto il periodo di vigenza dell'affidamento, mediante il pagamento di un corrispettivo relativo ai servizi - al netto delle entrate di cui al comma 1 lettere a), b), c), d) - nei limiti del budget determinato nelle schede allegate al presente contratto. Tale corrispettivo potrà essere annualmente aggiornato in relazione all'ammontare di risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi quantitativi e qualitativi assegnati ad ASP per la produzione dei servizi.

3. ASP comunica al Comune, entro il 15 ottobre di ogni anno, il costo annuale previsto per l'anno successivo per la gestione dei servizi conferiti allegando bozza del bilancio previsionale relativo ai servizi medesimi con indicazione delle quote presunte di introito derivanti da rette applicate all'utenza, da risorse del FNA e del FRNA, dagli oneri a rilievo sanitario o da eventuali altre entrate.

4. Per il periodo 1.1.2010/ 31.12.2010, il corrispettivo riconosciuto ad ASP per la gestione dei servizi oggetto del presente contratto è quantificato in euro **27.187,91**.

5. Per l'erogazione dei finanziamenti il Comune si impegna, fino al 30 ottobre di ogni anno, al versamento di acconti bimestrali anticipati, in frazione rispetto alla spesa annuale prevista, salvo diversa disposizione delle schede di servizio.

6. Entro il 15 settembre e il 30 ottobre di ogni anno, ASP provvederà ad inviare il consuntivo del periodo per permettere al Comune la valutazione delle previsioni del proprio bilancio. Per i mesi di novembre e dicembre il Comune procede al versamento degli acconti sulla base di apposita richiesta da parte di ASP, in base all'andamento effettivo della spesa e delle entrate dei servizi.

7. Entro 30 giorni dal termine dell'esercizio, ASP emetterà nota di dettaglio finanziario al Comune con l'evidenza del conguaglio a credito o debito, che andrà sommata al primo acconto utile.

8. Se in corso d'anno, maturasse un credito elevato a favore di ASP, oltre all'anticipo dovuto, ASP potrà chiedere, motivandoli, ulteriori acconti finanziari in conto esercizio.

9. Il persistere di eventuali ritardi nei versamenti di pagamento, potrà determinare a carico del Comune l'addebito degli interessi di mora al tasso legale vigente.

Art.10 - Riscossione delle tariffe

1. ASP, nei casi dei servizi in cui sia prevista, provvederà alla riscossione delle tariffe attraverso i propri servizi di tesoreria.

2. Per agevolare il pagamento delle tariffe da parte degli utenti, ASP prevederà le forme di riscossione più comuni.

Art.11 - Modifiche al contratto in corso d'anno

1. Qualora il Comune in corso d'anno chieda ad ASP di apportare modifiche organizzativo/gestionali a servizi affidati, tali richieste dovranno essere formalizzate mediante espresso atto scritto da parte del Comune committente con contestuale autorizzazione alla eventuale maggiore spesa.

Art.12 - Responsabilità

1. L'Azienda ha l'obbligo di tenere indenne il Comune da qualsiasi pretesa o danno di terzi riconducibile alla gestione dei servizi oggetto del presente contratto.
2. Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività ad esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivassero danni di qualunque natura ad ASP o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, perdite patrimoniali, ecc.), ASP ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso ASP è tenuta a dare tempestiva comunicazione al Comune di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente contratto.
3. ASP produce copie delle polizze assicurative da questa stipulate per la copertura dei rischi di responsabilità per i danni a cose e/o persone nell'espletamento dei servizi.

Art. 13 - Norme di Sicurezza

1. E' fatto obbligo ad ASP di attenersi, nell'esecuzione dei servizi, alla normativa vigente in materia di "Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori".
2. A sua volta il Comune si impegna a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
3. ASP dovrà:
 - utilizzare sussidi, ausili, audiovisivi ed ogni altra attrezzatura a norma delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza;
 - osservare le disposizioni vigenti in materia di pubblica sicurezza nell'utilizzo degli spazi e delle strutture concesse in uso.

Art. 14 - Norme igienico-sanitarie

1. ASP si impegna a far rispettare a tutto il personale in servizio le norme igienico-sanitarie vigenti, fornendo i dispositivi necessari per il corretto espletamento delle funzioni.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della D. Lgs. 196/2003, il Comune, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi agli utenti e alle rispettive famiglie, designa ASP quale Responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento dei servizi, necessariamente acquisirà.

2. ASP si impegna al rispetto del D. Lgs. 196/2003 e in particolare, si obbliga a trattare esclusivamente i dati personali e sensibili indispensabili per le proprie attività istituzionali. Il Comune e l'Azienda sono contitolari dei dati relativi agli utenti e adotteranno le misure organizzative più opportune per facilitare lo scambio delle informazioni e del materiale documentale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art.16 - Foro competente

1. Tutte le controversie che dovessero sorgere a seguito dell'applicazione del presente contratto di servizio verranno devolute al foro competente di Parma.

Art.17 - Risoluzione del contratto

1. Oltre a quanto è genericamente previsto all'art. 1453 del C.C. per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 C.C., le seguenti ipotesi:

- reiterate contestazioni relative all'esecuzione del servizio;
- ritardato pagamento dei corrispettivi o versamento degli acconti, tali da causare danni economici o di immagine ad ASP.

2. In tutti i casi previsti i contraenti sono tenuti al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione del contratto.

Art. 18 – Recesso

1. Il Comune può recedere dal presente contratto, dandone preavviso almeno due mesi prima, per motivi di pubblico interesse dichiarati dal Consiglio comunale.

2. Il recesso deve essere notificato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione .

Letto, firmato e sottoscritto.

Comune di

ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli"



Allegato 1

SCHEDE TECNICHE:

- a) servizio assistenza sociale alla maternità all'infanzia e all'età evolutiva (servizio minori);
 - b) servizio assistenza parascolastica;
 - c) servizio assistenza sociale a soggetti tossicodipendenti ed alcooldipendenti;
 - d) servizio disabili adulti;
 - e) funzioni di Responsabile del Caso relativamente al servizio sociale per anziani non autosufficienti e "fragili";
 - f) servizio assistenza domiciliare anziani e disabili
- 

**SCHEDA TECNICA “A”
SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE ALLA MATERNITÀ,
ALL’INFANZIA E ALL’ETÀ EVOLUTIVA
(SERVIZIO MINORI)**

**oggetto del contratto di servizio tra ASP “Cav. Marco Rossi Sidoli” ed il
Comune di PELLEGRINO PARMENSE dell’ambito distrettuale Valli Taro
e Ceno**

1. Descrizione del servizio

L’ASP “Cav. Marco Rossi Sidoli” gestisce e coordina interventi socio – assistenziali rivolti alla maternità, all’infanzia e all’età evolutiva compresi nell’ambito del servizio comunemente definito “servizio minori”.

Tale servizio si articola in:

- Interventi socio - assistenziali rivolti alla maternità, infanzia ed età evolutiva ivi comprese le funzioni di cui all'art. 23, lett. c) del D.P.R. N. 616 del 24 Luglio 1977 e le funzioni di assistenza sociale di cui alla Legge 18 Marzo 1993, N. 67 già di competenza delle Province:
 - consulenza e sostegno sociale a donne in stato di gravidanza e carenti di una rete familiare e parentale, affinché possano affrontare con serenità la maternità;
 - consulenza e sostegno sociale ai genitori con difficoltà nello svolgimento dei compiti parentali;
 - consulenza familiare e di coppia a livello sociale.

- Interventi socio – assistenziali di affido familiare:
 - Attivazione e verifica di affidamenti familiari, diurni e residenziali, a parenti o a terzi con sostegno alle famiglie naturali di origine dei minori in affidamento;
 - Pubblicizzazione e sensibilizzazione finalizzata alla promozione e alla realizzazione di affidamenti familiari residenziali e diurni di minori;
 - Valutazione e formazione degli aspiranti affidatari, con relativo supporto, a loro destinato, nella gestione dell'intervento di affido.

- Interventi a coordinamento della rete di accoglienza residenziale e semiresidenziale per minori e per madri con bambini:

- Inserimenti temporanei di minori che necessitano di collocazione residenziale prioritariamente presso nuclei o gruppi famiglia - come alternativa all'inserimento in strutture comunitarie tradizionali - o in gruppo appartamento diurno e/o residenziale, con sostegno alle famiglie dei minori inseriti.
- Interventi di natura domiciliare per minori in condizioni socio familiari a rischio.
- Erogazione di sussidio economico continuativo o straordinario a sostegno di soggetti in stato di indigenza economica appartenenti alle seguenti categorie:
 - Gestanti e madri bisognose o abbandonate;
 - Minori.
- Interventi di natura economica finalizzati ad integrazione parziale o totale di rette di Affidamento Familiare , rette Comunità Familiari o Educative, Nidi d'Infanzia, Scuole dell'Infanzia, Colonie, Centri estivi, Istituti, Convitti, per i soggetto di cui al punto precedente.
- Interventi a tutela di minori in relazione con l'Autorità Giudiziaria competente:
 - Segnalazione all'Autorità Giudiziaria di minori in stato di pregiudizio per la dichiarazione di decadenza o limitazione della potestà genitoriale;
 - Segnalazione all'Autorità Giudiziaria di minori in stato di abbandono per l'apertura dello stato di adottabilità;
 - Vigilanza e sostegno per i minori e le famiglie indicati dall'Autorità Giudiziaria con provvedimento specifico;
 - Indagini sociali e psicologiche richieste dal Tribunale per i Minorenni, su minori e loro famiglie;
 - Indagini sulle adozioni in casi particolari (ex art. 44 L. 184/1983) richieste dal Tribunale per i Minorenni;
 - Indagini sociali e psicologiche richieste dal Tribunale Ordinario relative all'affidamento di minori in procedimenti di separazione e divorzio;
 - Indagini sociali richieste dall'Autorità Giudiziaria per minori indagati per reato.
- Attività inerenti i percorsi adottivi:
 - Indagini sociali e psicologiche per le coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale; verifiche semestrali richieste dal Tribunale per i Minorenni per le coppie che hanno ottenuto l'idoneità all'adozione;
 - Vigilanza, sostegno e valutazione conclusiva sul periodo di affidamento pre-adoattivo di minori italiani e stranieri.

- Inserimenti lavorativi, con erogazione di borse-lavoro, per minori a rischio di emarginazione sociale.

2. Modalità di gestione del servizio

2.1. ASP gestirà i servizi conferiti direttamente o tramite l'affidamento a privati secondo le modalità stabilite dalla normativa in materia o ancora tramite la valorizzazione di iniziative del volontariato, delle associazioni e delle cooperative sociali, conformemente a quanto indicato nello Statuto e nei Regolamenti della stessa.

2.2. Resta inteso che ASP è l'unica referente nei confronti dei Comuni deleganti il servizio, qualsiasi sia la forma di gestione scelta per i servizi conferiti.

3. Indicatori quanti – qualitativi delle prestazioni e degli interventi erogati

3.1. Nello svolgimento dei servizi oggetto del presente contratto, ASP si atterrà alle disposizioni di legge ed ai regolamenti che disciplinano le varie competenze assistenziali, con particolare riferimento ai principi, alle finalità ed ai criteri espressi dalla Legge Regionale N. 2 del 12 Marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

3.2. ASP assicura l'assolvimento delle competenze assistenziali affidatele all'interno di un quadro di unitarietà, globalità, omogeneità e continuità degli interventi sull'intero territorio dei Comuni soci, sempre nell'ottica del rispetto della individualità del soggetto assistito, tenendo conto dell'osservanza della priorità, per tutti gli interventi, da attivarsi in seguito alla tutela del minore, anche a seguito di decreti di Vigilanza o di Affidamento di minori decretati dall'Autorità Giudiziaria al servizio.

3.3. ASP assicura al Comune i seguenti standard minimi di copertura territoriale:

- disponibilità sul territorio comunale di Assistenti Sociali per l'area minori in numero adeguato per assicurare il parametro di 30-36 ore settimanali per 8.000-10.000 abitanti residenti.

3.4. L'erogazione dei contributi economici continuativi è assunta in sede di Commissione Sussidi che si riunirà con cadenza semestrale ed a cui parteciperanno i referenti dei comuni aderenti al finanziamento del servizio secondo modalità solidaristica . Tale erogazione avverrà di norma in due liquidazioni semestrali:

- I° semestre: entro 30 gg. dalla riunione della Commissione (I° trimestre) ed entro il 31.05 (II° trimestre);
- II° semestre: entro 30 gg. dalla riunione della Commissione (III° trimestre) ed entro il 31.10 (IV° trimestre).

3.5. ASP assicura, su proposta dell'Assistente Sociale, l'erogazione immediata di contributi straordinari in casi di emergenza e per soggetti che versino in stato di indigenza tale da mettere in pericolo il soddisfacimento di bisogni primari.

4. Accesso al servizio ed attività di monitoraggio

4.1. L'accesso dei cittadini ai servizi conferiti e la presa in carico dei casi avviene secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, nel rispetto del regolamento di servizio sovra comunale e compete esclusivamente ad ASP.

4.2. Ad ASP compete inoltre:

- la responsabilità dei casi;
- la definizione formale ed operativa dei progetti;
- la gestione degli interventi;
- il monitoraggio generale degli interventi eseguiti;
- l'attività di verifica intermedia e finale sui casi.

4.3. Il Comune e ASP si impegnano, attraverso le figure tecniche di riferimento sul servizio, a svolgere incontri periodici sull'andamento dei servizi conferiti e le valutazioni per eventuali azioni correttive.

4.4. // Il Comune si impegna al puntuale svolgimento delle pratiche assistenziali ed amministrative ricadenti nelle proprie competenze e titolarità;

5. Costo del servizio e rendiconto attività ed interventi

5.1. Per il periodo 01 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010, primo anno del biennio di conferimento del servizio, il corrispettivo riconosciuto ad ASP per la gestione del servizio minori, che ciascun Comune verserà direttamente ad ASP secondo le modalità descritte nel contratto di servizio è quantificato in euro 1.019.205,87, ed è così ripartito:

Comuni	Abitanti	Previsione 2010 Servizio Minori
Albareto	2.226	€ 48.848,93
Bardi	2.424	€ 53.182,95
Bedonia	3.714	€ 81.369,60
Berceto	2.256	€ 49.433,27
Bore	791	€ 17.448,22
Borgo Val di Taro	7.194	€ 157.470,79
Compiano	1.125	€ 24.654,89
Fornovo di Taro	6.258	€ 136.828,30
Pellegrino Parmense	1.165	€ 25.510,28
Solignano	1.850	€ 40.566,79
Terenzo	1.241	€ 27.097,66
Tornolo	1.173	€ 25.770,25
Varano de' Melegari	2.672	€ 58.493,80
Varsi	1.335	€ 29.297,44
Totale Comuni - modalità solidaristica	35.424	€ 775.973,17
Medesano	10.620	€ 243.232,70
TOTALE		€ 1.019.205,87

5.2. Relativamente agli interventi socio-assistenziali in materia di affido le risorse comunali sono integrate dalle risorse previste nei programmi attuativi del Piano di Zona destinate al finanziamento del progetto "affido".

5.3. ASP si impegna in seguito all'affidamento dei servizi a rendicontarne semestralmente l'andamento dell'attività, indicando con precisione il numero di utenti presi in carico e le tipologie di prestazioni ad essi erogate, e comunque a valorizzare tutto questo all'interno di un continuo e trasparente scambio informativo tra le parti.



**SCHEDA TECNICA “B”
SERVIZIO DI ASSISTENZA PARASCOLASTICA**

**oggetto del contratto di servizio tra ASP “Cav. Marco Rossi Sidoli” ed il
Comune di Pellegrino Parmense dell’ambito distrettuale Valli Taro e
Ceno**

1. Obiettivi e descrizione del servizio	Il Servizio di assistenza parascolastica, come indicato nell’Accordo di programma provinciale per il coordinamento e l’integrazione dei Servizi di cui alla Legge n. 104/1992, garantisce operatori socio educativi assistenziali e assistenti sociali per rafforzare l’integrazione scolastica degli alunni censiti ai sensi dell’art. 3 della Legge 104/1992. Questo al fine di consolidare e valorizzare la cultura dell’accoglienza nella scuola, privilegiando in particolare gli alunni che vivono una condizione personale di segnalata difficoltà, per prevenire i disagi, per recuperare gli svantaggi e favorire l’integrazione. Il Servizio può essere erogato nelle Scuole per l’infanzia, Primarie, Secondarie di 1° e 2° grado statali e paritarie, e vuole garantire l’efficacia del diritto all’educazione e all’apprendimento per tutti gli alunni.
2. Destinatari	Sono destinatari del servizio gli alunni censiti ai sensi dell’art. 3 della Legge 104/1992.
3. Modalità di gestione del servizio	<p>3.1 ASP gestirà i servizi conferiti direttamente o tramite l’affidamento a privati secondo le modalità stabilite dalla normativa in materia o ancora tramite la valorizzazione di iniziative del volontariato, delle associazioni e delle cooperative sociali, conformemente a quanto indicato nello Statuto e nei Regolamenti della stessa.</p> <p>3.2 Il personale OSEA (Operatore socio educativo assistenziale) fornito da ASP parteciperà con la scuola nell’individuazione di progetti educativi individuali che potranno essere modificati in corso d’anno seguendo le esigenze dello studente.</p> <p>3.3 Resta inteso che ASP è l’unica referente nei confronti dei Comuni deleganti il servizio, qualsiasi sia la forma di gestione scelta per i servizi conferiti.</p>
4. Indicatori quanti – qualitativi delle prestazioni e degli interventi erogati	4.1. Nello svolgimento del servizio oggetto del presente contratto, ASP si atterrà alle disposizioni di legge ed ai regolamenti che disciplinano le varie competenze educative ed assistenziali, con

	<p>particolare riferimento ai principi, alle finalità ed ai criteri espressi dalla Legge Regionale N. 2 del 12 Marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", nonché secondo indicazioni contenute nell'Accordo di programma provinciale per il coordinamento e integrazione dei servizi di cui alla legge n. 104/1992.</p> <p>4.2. ASP assicura l'assolvimento delle competenze assistenziali affidatele all'interno di un quadro di unitarietà, globalità, omogeneità e continuità degli interventi sull'intero territorio dei Comuni soci, sempre nell'ottica del rispetto della individualità del minore assistito.</p> <p>4.3. ASP fornisce il servizio assistenziale con personale OSEA (Operatore socio educativo assistenziale) qualificato. Si assicura la partecipazione del personale OSEA, interessato all'Assistenza parascolastica, agli incontri di prima accoglienza dell'alunno disabile nella scuola ed agli incontri di passaggio da un ordine di scuola all'altro. ASP, per mezzo del Servizio Minori, curerà la definizione e la verifica dei percorsi di orientamento previsti dalla programmazione.</p>
<p>5. Accesso al servizio ed attività di monitoraggio</p>	<p>5.1. Gli alunni che si trovano in situazione di deficit, sono individuati con apposita dichiarazione dall'Az. USL, su richiesta della famiglia dell'alunno, che avrà cura di consegnarla alla scuola al momento dell'iscrizione. La scuola ricevuta detta certificazione si attiva per predisporre quanto necessario per permettere l'accoglienza e la frequenza dell'alunno. Quindi, qualora si ravvisi la necessità di personale educativo assistenziale, la stessa Scuola contatta il Comune di residenza dell'alunno, il quale provvederà nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio.</p> <p>5.2. ASP Attiva il servizio di assistenza parascolastica su richiesta del Comune, solo dopo espressa autorizzazione da parte di quest'ultimo. In ogni caso ASP collabora con il comune di residenza dell'alunno nell'elaborazione di un progetto a sostegno degli studenti in situazione di handicap.</p> <p>5.3. ASP provvederà entro il mese di agosto di ogni anno a concordare con i Comuni interessati al servizio di assistenza parascolastica il numero di utenti previsto per l'anno scolastico e le ore settimanali da erogare per ogni alunno.</p> <p>5.4. ASP, in accordo con l'Istituto Scolastico ed il Comune di residenza dell'alunno utilizzerà una scheda per la rilevazione mensile delle effettive ore di assistenza erogate dall'educatore all'utente minore preso in carico.</p>
<p>6. Costo del servizio e rendiconto delle attività</p>	<p>6.1 Il servizio di assistenza parascolastica per l'anno scolastico 2009/2010 è erogato secondo una tariffa oraria pari ad € 17,21 oltre IVA al 4%. Detta tariffa potrà subire degli aggiornamenti per</p>

gli anni scolastici futuri.

6.2 Ai Comuni che avranno fatto richiesta di attivazione del servizio, ASP provvederà a rendicontare trimestralmente (gennaio / aprile / luglio) le prestazioni erogate per ciascun alunno ai fini del conteggio del corrispettivo dovuto. I Comuni Soci dell'Azienda effettueranno la liquidazione dell'importo entro 30 gg. dalla data di ricevimento della suddetta rendicontazione.

SCHEDA TECNICA “C”
ASSISTENZA SOCIALE A SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI ED
ALCOOLDIPENDENTI

oggetto del contratto di servizio tra ASP “Cav. Marco Rossi Sidoli” ed i
il Comune di Pellegrino Parmense dell’ambito distrettuale Valli Taro e
Ceno

<p>1. Obiettivi e descrizione del servizio</p>	<p>1.1 Il servizio offre assistenza sociale a soggetti tossicodipendenti ed alcooldipendenti e focalizza la sua attenzione all’attivazione di progetti di “inserimento lavorativo quale strumento di reinserimento e reintegrazione sociale”.</p> <p>1.2 Il servizio nasce dal Programma finalizzato “Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici”.</p> <p>1.3 Gli obiettivi del programma sono vari, tra cui: -proseguire un progetto terapeutico riabilitativo; -offrire l’opportunità in un contesto lavorativo in situazioni guidate, di un impegno di lavoro compatibile per soggetti affetti da psicopatologie correlate alla dipendenza patologica; -contribuire al riavvicinamento con il mondo del lavoro in situazioni di disagio sociale.</p>
<p>2. Destinatari</p>	<p>Il servizio è rivolto a soggetti tossicodipendenti ed alcooldipendenti in carico al Ser.T., aventi difficoltà nell’intraprendere un percorso lavorativo autonomo a causa di diversi fattori quali l’età, la bassa scolarità, patologie e criticità sociali e familiari.</p>
<p>3. Modalità di gestione del servizio</p>	<p>3.1. ASP gestirà i servizi conferiti direttamente o tramite l’affidamento a privati secondo le modalità stabilite dalla normativa in materia o ancora tramite la valorizzazione di iniziative del volontariato, delle associazioni e delle cooperative sociali, conformemente a quanto indicato nello Statuto e nei Regolamenti della stessa.</p> <p>3.2. L’operatore sociale del progetto avrà la funzione di promuovere e connettere le risorse, di valutare ed attivare tutte le strategie per favorire l’accesso e l’integrazione della persona, di mantenere costanti rapporti con i referenti del progetto di inserimento sul luogo di lavoro e di relazionare periodicamente all’equipe di presa in carico. L’operatore sociale di riferimento coordinerà l’attività di pianificazione e progettazione degli interventi nell’ambito della rete territoriale dei servizi.</p>
<p>4. Indicatori quanti – qualitativi delle prestazioni e degli</p>	<p>4.1. Nello svolgimento dei servizi oggetto del presente contratto, ASP si atterrà alle disposizioni di legge ed ai regolamenti che disciplinano le varie competenze assistenziali, con particolare</p>

<p>interventi erogati</p>	<p>riferimento ai principi, alle finalità ed ai criteri espressi dalla Legge Regionale N. 2 del 12 Marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".</p> <p>4.2. ASP assicura l'assolvimento delle competenze assistenziali affidatele all'interno di un quadro di unitarietà, globalità, omogeneità e continuità degli interventi sull'intero territorio dei Comuni soci, sempre nell'ottica del rispetto dell'utente preso in carico.</p> <p>4.3. Gli indicatori individuato per valutare e monitorare i progetti di inserimento lavoro Ser.T sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° di inserimenti lavorativi attuati e conclusi - n° di assunzioni avvenute - n° di agenzie interessate dal progetto
<p>5. Accesso al servizio ed attività di monitoraggio</p>	<p>5.1. Per poter avere accesso al servizio gli utenti interessati devono comunque trovarsi in una fase di buon compenso del programma terapeutico e socio-riabilitativo attuato dal Ser.T.</p> <p>5.2. La scelta dei soggetti coinvolti viene effettuata attraverso la condivisione di un percorso con il Ser.T. dell'AUSL distrettuale.</p>
<p>6. Costo del servizio personale impiegato e rendiconto delle attività</p>	<p>6.1. Il servizio è finanziato attraverso programma finalizzato del Piano di Zona.</p> <p>6.2. La borsa lavoro attualmente approvata dal regolamento di servizio è di 258,23 € mensili. Per la gestione dell'erogazione della borsa lavoro si devono inoltre prevedere oneri assicurativi ed oneri INAIL pari a 182,3 € mensili.</p> <p><u>6.3.</u> Per la gestione dei progetti sociali di inserimento lavoro Ser.T è previsto un assistente sociale dedicato agli interventi per 8 h settimanali, prevedendo una spesa di 656 € al mese a carico delle quote comunali indicate nella scheda minori.</p> <p>6.4. Per la gestione dei progetti sociali di inserimento lavoro Ser.T è prevista la figura di un tutor per 8 h settimanali a carico dei Piani di Zona.</p> <p>6.5. ASP provvederà a rendicontare semestralmente le prestazioni erogate in base al numero di utenti in carico.</p>

SCHEMA TECNICA "D" SERVIZIO DISABILI ADULTI

oggetto del contratto di servizio tra ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" ed il comune di Pellegrino Parmense dell'ambito distrettuale Valli Taro e Ceno

<p>1. Obiettivi, descrizione del servizio e attività</p>	<p>Il Servizio Disabili adulti ha la funzione di accogliere la domanda, rilevare il bisogno e avviare il percorso di presa in carico attivando gli interventi a favore delle persone disabili di età compresa tra i 16 e i 64 anni residenti nel Distretto Valli Taro e Ceno.</p> <p>Le attività svolte sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- colloqui di conoscenza e visite domiciliari con la persona disabile e/o la sua famiglia al fine di rilevare il bisogno e accogliere la domanda;- colloqui informativi, di orientamento e accompagnamento nell'accesso alla rete dei servizi;- predisposizione in collaborazione con l'Unità di Valutazione Multidimensionale del Progetto individualizzato di vita di cure;- gestione della rete dei servizi sociali e sociosanitari distrettuali;- collaborazioni con Associazioni, Terzo settore in genere e Istituzioni impegnati nell'area della disabilità; <p>monitoraggio e controllo dei progetti avviati con i vari Enti gestori; monitoraggio della domanda attuale e potenziale in collaborazione con l'Ufficio di Piano; confronto e collaborazione periodica con l'Ufficio di Piano in merito agli interventi del FRNA a favore delle persone con disabilità; attività di informazione, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, in merito ai servizi e alle prestazioni disponibili nel territorio; Nello specifico il Servizio gestisce:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>il percorso per l'accesso ai seguenti servizi:</u> <p>a. assistenza domiciliare assistenziale e servizi accessori; b. interventi territoriali educativi e di contrasto all'isolamento sociale; c. centri socio-riabilitativi diurni; d. centri socio-riabilitativi residenziali; e. centri diurni socio- occupazionali; f. centri di aggregazione sociale; g. assegni di cura; h. alloggi con servizi e comunità alloggio; i. contributi economici per la mobilità pubblica e privata e contributi e servizi di informazione e consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico (L. R. 29\97);</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>progetti riguardanti gli inserimenti lavorativi e i tirocini formativi</u>, anche in collaborazione con il SILD provinciale;- relazione con Coop. sociale Bucaneve di Bardi in virtù della convenzione per gli interventi socio riabilitativi presso il Centro Diurno e laboratorio socio occupazionale a Bardi;- relazione con Coop. sociale il Giardino di Noceto in virtù della convenzione per gli interventi socio riabilitativi presso il laboratorio
--	---

	socio- occupazionale ed il centro diurno e residenziale a Noceto.
2. Destinatari	Le persone disabili di età compresa tra 16 e 64 anni, residenti nel territorio del distretto Valli Taro e Ceno, <i>“in situazione di particolare gravità che, terminata la frequenza dell’obbligo scolastico, non possono accedere in modo definitivo o temporaneo al lavoro e quindi richiedono prestazioni o interventi assistenziali, educativi, medici, infermieristici e riabilitativi al domicilio, a ciclo diurno o residenziale con programmi personalizzati a lungo termine”</i> (Allegato A, par. 1 DGR 1230/08).
3. Standard quali/quantitativi relativi al personale impiegato nel servizio	Il personale deve essere in possesso di esperienza e formazione professionale adeguata alle particolari problematiche del servizio ed alla natura delle prestazioni richieste.
4. Ubicazione/luogo	Servizio Disabili Adulti: sede legale: ASP “Cav.Marco Rossi Sidoli” Via degli Abruzzi n. 27 a Compiano; Sedi periferiche: saranno individuate in accordo con i Comuni interessati.
5. Modalità di accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari	L’accesso alla rete dei servizi sociosanitari per disabili è definito nel protocollo operativo di recepimento delle DGR 1230/08 n. 1206/07 “Interventi del FRNA a favore delle persone con disabilità” approvato nella seduta del Comitato di Distretto del 29.10.2009.
6. Giorni e orari di apertura	Le giornate e gli orari di apertura degli sportelli verranno comunicati successivamente ai comuni.
7. Costo del servizio e degli interventi	<p>Servizio Disabili Adulti:</p> <p>Gli interventi per l’assolvimento del Servizio Disabili Adulti verranno finanziati con risorse del Fondo Regionale Non Autosufficienza assegnate in base alla programmazione approvata da parte del Comitato di Distretto.</p> <p>La spesa presunta per l’anno 2010 è pari a E 85.000,00 circa (riferimento anno 2009).</p> <p>Per gli aspetti che regolano i rapporti finanziari e la rendicontazione delle risorse verrà stipulata apposita convenzione con il soggetto gestore del Fondo Regionale Non Autosufficienza.</p> <p>Progetti di inserimento lavorativo e tirocinio formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’intero costo è a carico dei Comuni e compreso nelle quote annuali definite nella scheda minori; - Secondo quanto approvato nei regolamenti di servizio, le borse di inserimento lavoro e tirocinio formativo erogabili sono di due tipi: <ul style="list-style-type: none"> - 103,29 € mensili per utenti titolari di accompagnamento; - 180,76 € mensili per utenti non titolari di accompagnamento; - ASP provvederà a rendicontare a ciascun comune le prestazioni erogate semestralmente in base al numero di utenti in carico; <p>Convenzione con Coop. sociale Bucaneve:</p> <p>In base ai progetti personalizzati definiti secondo quanto indicato dal Protocollo operativo distrettuale ASP ha provveduto a concordare apposita convenzione con la cooperativa sociale Bucaneve di Bardi, che nel 2009 ha</p>

	<p>accolto progetti per 8 utenti disabili adulti del distretto. La quota della retta annua a carico dei comuni è di € 4.846,45, ed pari al 40% del totale della retta annua, cofinanziata con l'Azienda Usl. Tale esborso è regolato dallo scambio economico tra ASP e comune evidenziato nella scheda minori.</p> <p>Convenzione con Coop. sociale Il Giardino: In base ai progetti personalizzati definiti secondo quanto indicato dal Protocollo operativo distrettuale ASP ha provveduto a concordare apposita convenzione con la cooperativa sociale Il Giardino di Noceto, che nel 2009 ha accolto progetti per 5 utenti disabili adulti del distretto. Le quote per le attività diurne presso il loro centro sono finanziate al 40% dai comuni (nello scambio economico tra ASP e comune evidenziato nella scheda minori) e cofinanziate con l'Ausl. Il costo delle rette 2010 è così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio socio riabilitativo: 13.783,22 € costo totale anno utente (quota mese 40% comuni pari a 459,44 €); - Laboratorio formazione lavoro: 11.898,8 € costo totale anno utente (quota mese 40% comuni pari a 396,63 €); - Centro diurno: 18.535,03 € costo totale anno utente (quota mese 40% comuni pari a 463,38 €); <p>Centro Brunelli: In base ai progetti personalizzati definiti secondo quanto indicato dal Protocollo operativo distrettuale, il Centro Brunelli di Borgotaro offre progetti per 9 utenti disabili adulti. Secondo quanto rendicontato nel 2009, il costo previsto per il 2010 è pari a 49.988,53 € anno. Il costo totale delle quote utenti accolte al centro Brunelli sono comprese nello scambio economico tra ASP e Comune definito nella scheda minori.</p>
8. Personale impiegato	<p>Servizio Disabili Adulti: Una figura di Responsabile/coordinatore; Figura/e di Assistente sociale RdC.</p> <p>ASP valuterà quale personale impiegare sulla base delle necessità di presa in carico dell'utenza.</p> <p>progetti di inserimento lavorativo e tirocinio formativo: - Educatori al bisogno.</p>
9. Indicatori di risultato	<p>In relazione all'utenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ N° di persone accolte e tipologia delle richieste ricevute; ➤ N° di utenti presi in carico e tipologia dei servizi contenuti nel rispettivo Progetto Personalizzato; <p>In relazione alla rete dei Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livelli di collaborazione con i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari del territorio; ▪ Gestione delle sostituzioni e delle emergenze; ▪ Formazione del personale.

SCHEMA TECNICA "E"
FUNZIONI di RESPONSABILE DEL CASO
PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E FRAGILI

**oggetto del contratto di servizio tra ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" ed il
 Comune di Pellegrino Parmense dell'ambito distrettuale Valli Taro e
 Ceno**

1. Obiettivi e descrizione del servizio	<p>Il Servizio realizza le seguenti funzioni di servizio sociale per gli anziani non autosufficienti e "fragili" di competenza dei Comuni, come indicate dall'Accordo di Programma della L.R.5/94.</p> <p>L'Assistente Sociale "Responsabile del Caso":</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagna l'anziano e la sua famiglia lungo l'intero percorso assistenziale, attivando i ruoli, gli organismi e i servizi necessari per la valutazione e la gestione della domanda; - è l'interlocutore primario di tutti i servizi socio-assistenziali e sanitari del Distretto relativamente ai casi gestiti.
2. Destinatari	<p>I destinatari del Servizio sono le persone ultrasessantacinquenni in stato di bisogno socio-assistenziale.</p> <p>Per stato di bisogno si intende una situazione di severo disagio fisico, psichico, e sociale non risolvibile con ordinari rapporti relazionali e con interventi sanitari di primo livello; la rete dei servizi è aperta ai soggetti che, pur non potendo essere anagraficamente definiti anziani, vivono in analogha severa situazione di disagio fisico, psichico e sociale.</p>
3. Standard quali/quantitativi relativi al personale impiegato nel servizio	<p>Il personale deve essere in possesso di esperienza e formazione professionale adeguata alle particolari problematiche del servizio ed alla natura delle prestazioni richieste.</p>
4. Azioni/interventi	<p>Le Assistenti Sociali RdC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurano la conoscenza della domanda attuale e potenziale della popolazione anziana residente nel territorio di competenza, - Garantiscono la massima coerenza possibile fra la domanda espressa e l'offerta di servizi e di supporto all'anziano e alla famiglia lungo l'intero percorso di assistenza, dal primo contatto con l'utente, all'ingresso e all'utilizzo della rete di servizi socio-assistenziali e sociosanitari integrati. <p>A tal fine, l'Assistente Sociale Responsabile del Caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attiva la relazione con l'anziano e la famiglia; - effettua la valutazione di primo livello del caso e del suo contesto, rapportandosi, ove necessario, con il Medico di Medicina Generale.; - in base al tipo di bisogno, indirizza l'anziano verso i servizi socio-assistenziali o la rete dei servizi socio-sanitari; in questo secondo

	<p>caso, attiva l'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale), in collaborazione con il SAA;</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipa alle sedute dell'U.V.M. per la definizione (o la revisione) del programma assistenziale personalizzato e cura l'accesso dell'anziano nel sistema dei servizi; - verifica e valuta la qualità complessiva e l'efficacia dei programmi di assistenza individuali messi a punto dai servizi; - promuove e cura, anche con la collaborazione dell'UVM e del SAA, gli "spostamenti" dell'anziano lungo il percorso dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari integrati e sanitari; - mantiene relazioni professionali e operative, in particolare, con MMG, responsabile della salute dell'anziano, soprattutto nelle fasi di valutazione delle condizioni e dei bisogni dell'utenza, di individuazione degli obiettivi di benessere perseguibili nel breve-medio periodo e di messa a punto del relativo piano di assistenza, al fine di prefigurare percorsi di "aiuto" organici e coerenti; - assicura, in collaborazione con il SAA., l'informazione della popolazione anziana in merito ai servizi e alle prestazioni disponibili nel territorio, anche promuovendo specifiche iniziative in tal senso; - partecipa al Comitato di Coordinamento del SAA per specifiche e sistematiche azioni; - mantiene e sviluppa relazioni professionali e operative con il sistema dei servizi socio-assistenziali e sanitari, al fine di incrementare il grado di omogeneità e di continuità dell'azione di assistenza realizzata con gli anziani e le famiglie.
5. Ubicazione/luogo	<p>Sede legale: ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" Via Duca degli Abruzzi n. 27 a Compiano. Sedi periferiche: saranno individuate in accordo con i Comuni interessati.</p>
6. Modalità di accesso alla rete dei servizi socio- sanitari e sanitari	<p>L'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari e sanitari è definito 'ambito nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui alla L.R.5/94 e dai Protocolli operativi per l'attivazione dei Servizi Socio-sanitari di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Protocollo per la Gestione in rete dei posti di casa protetta; - Protocollo per l'Accoglienza temporanea di sollievo in casa protetta; - Regolamento per l'erogazione degli Assegni di Cura; - Protocollo per l'accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare e Servizi Accessori per gli anziani non autosufficienti; - Protocollo per Interventi a favore degli anziani fragili; - Protocollo dimissioni difficili/protette.
7. Giorni e orari di apertura/ di erogazione dei servizi	<p>Le attività del Servizio Sociale sono garantite attraverso un'organizzazione territoriale suddivisa per aree. Le aree verranno definite da ASP di concerto con i Comuni interessati. Le giornate e gli orari di presenza dell'Assistente Sociale presso le sedi dei singoli Comuni saranno concordati con i Comuni stessi.</p>
8. Personale impiegato	<p>n. 3 Assistenti Sociali a tempo pieno n. Responsabile Amministrativo</p>

9. Indicatori di risultato	<p>In relazione all'utenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ N. di persone accolte e tipologia delle richieste ricevute; ➤ N° di utenti presi in carico e tipologia dei servizi contenuti nel rispettivo Progetto Personalizzato; ➤ Realizzazione di Progetti Personalizzati per utenza multiproblematica e/o nuclei multiproblematici; ➤ Realizzazione di Progetti personalizzati per utenza in dimissione difficile/protetta. <p>In relazione alla rete dei Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livelli di collaborazione con i servizi territoriali comunali e della rete socio-assistenziale e servizi sanitari; ▪ Gestione delle sostituzioni e delle emergenze; ▪ Formazione del personale.
10. Costo del servizio	<p>Gli interventi descritti nella presente Scheda verranno finanziati con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza assegnate in base alla programmazione approvata da parte del Comitato di Distretto.</p> <p>La spesa presunta per l'anno 2010 è pari a E 110.000,00 circa (riferimento anno 2009).</p> <p>Per gli aspetti che regolano i rapporti finanziari e la rendicontazione delle risorse verrà stipulata apposita convenzione con il soggetto gestore del Fondo Nazionale Non Autosufficienza.</p>



Di quanto sopra è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Enrico Pirroni

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Maria Stefanini

Certificato di Pubblicazione

Il sottoscritto, come da analoga dichiarazione dell'addetto all'albo pretorio, certifica che il presente estratto del processo verbale è affisso, in copia conforme, all'albo pretorio di questo Comune dal _____ e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
f.to dr.ssa Maria Stefanini

Pellegrino P.se, _____

Copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale
dr. ssa Maria Stefanini

Pellegrino Parmense, _____

Attestazione di esecutività

La suestesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____ è divenuta esecutiva il giorno _____ ai sensi dell' art. 134 c.3 del D.lgs 18.8.00 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr.ssa Maria Stefanini
